

GLI ABITI DELLA COMPAGNA DEL VATE IN MOSTRA A CASA D'ANNUNZIO

10 Ottobre 2019

di Redazione



PESCARA – Velluti e sete, organze, morbide arricciature, linee morbide, fodere oro. Così si compie il vasto senso di bellezza, parole sensuali, versi di ineffabili stati d'animo che attraversa il '900 dannunziano.

Ma il poeta non è solo, in questa vita artistica dei primi anni del secolo scorso. Ad un certo

punto incontrò, stringendo con lui un rapporto trentennale, **Mariano Fortuny junior** “multiforme ingegno”, designer, scenografo, pittore, fotografo e molto altro, che assemblava nelle sue espressioni, qualsiasi forma assumessero, la sintesi di arti “alte e basse” ivi compreso il disegnare stoffe nei suoi abiti “ indossati come opere d’arte” da chi aspirava ad una elevazione sociale e culturale nella moda d’epoca.

A lui **Gabriele d’Annunzio** chiese di realizzare per la sua amante, intorno al 1920, la tunica e cappa in seta verde-turchese stampata oro, in mostra a Casa d’Annunzio a Pescara per “I meravigliosi abiti di **Luisa Baccara**, ultima compagna del Vate”.

Ardeva, il poeta, vestire la sua donna con quell’eleganza raffinata di sollecitazione sensoriale, lussuria e bellezza.

La mostra, curata da **Licio e Maria Luisa Di Luzio e Davide Lissandrin**, nell’ambito delle “Passioni di Fiume” per celebrare i 100 anni dell’impresa, oltre agli abiti espone manifesti, cimeli, autografi del poeta, sarà presentata con un evento venerdì 11 ottobre alle 17,30 alla presenza di **Lorenzo Sospiri**, presidente del Consiglio regionale, e interventi di **Lucia Arbace**, Maria Luisa Di Luzio e **Franca Minnucci**. Intermezzo musicale con la filarmonica del maestro **Vincenzo De Ritis**.